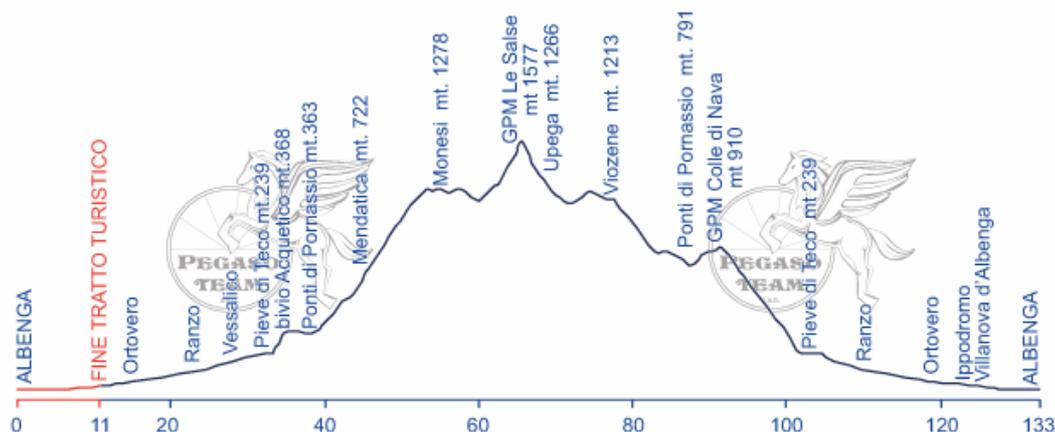


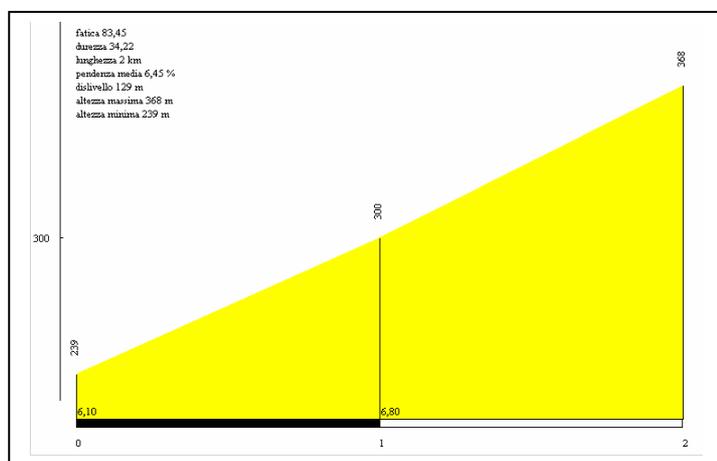
FORZA MASSICCI PEDALATORI ASSOCIATI

Gare ciclistiche amatoriali, itinerari per la bici da strada nella provincia di Reggio Emilia ed attività collaterali. Un sito didascalico ed autobiografico, una vetrina per l'passionato.

Gran Fondo Noberasco. 5 ottobre 2008: analisi del percorso gran fondo



Gran Fondo con 2.100 metri di dislivello. Percorso abbastanza tortuoso e con “tratto turistico” assolutamente caotico. Percorso abbastanza monotono, prima parte come si è detto, parte dal km 30 al km 100 ben disegnata e parte finale da rivedere; già in cima al GPM Le Salse la gara è conclusa e la definizione delle classifiche finali viene rimandata alle volate finali di gruppetto.



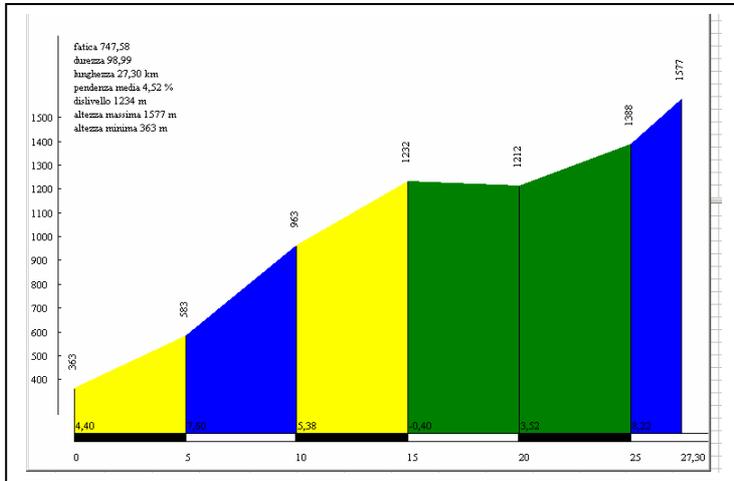
Salita di Pieve di Teco che viene preceduta dal tratto di falsopiano con strada abbastanza stretta e qualche strappo che porta al formarsi di qualche buco. Sulla salita di Pieve di Teco avviene una prima rottura del groppone.

Seconda salita ed asperità principale della giornata (GPM Le Salse) caratterizzata da primi 15 km con medie pendenze in cui si registra la rottura completa dei gruppi e la frammentazione in piccoli drappelli. La salita è sempre piuttosto regolare con un asfalto in buone condizioni. Le pendenze del tratto centrale dal 15 al 25 km (di salita) sono falsate da alcune discese, gli ultimi 2,3 km sono preceduti da una strada che ha già ripreso a salire con pendenze attorno al 6 % da un paio di km almeno.

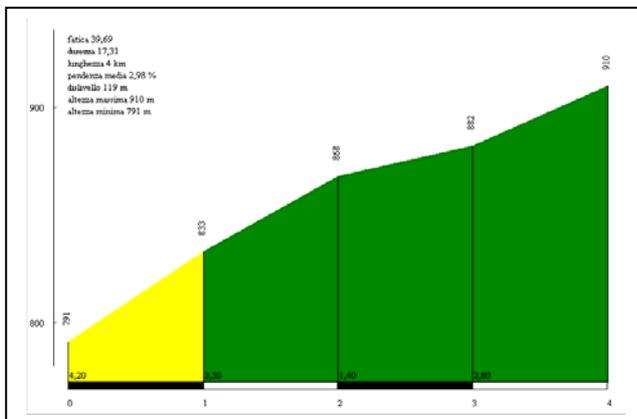
Discesa molto tecnica nella prima parte con curve e contro curve molto strette ed in cui occorre fare attenzione anche agli escrementi dei bovini che pascolano attorno al passo.

FORZA MASSICCI PEDALATORI ASSOCIATI

Gare ciclistiche amatoriali, itinerari per la bici da strada nella provincia di Reggio Emilia ed attività collaterali. Un sito didascalico ed autobiografico, una vetrina per l'passionato.



La Discesa del GPM è abbastanza lunga nel complesso (800 mt di dislivello circa) ed inframmezzata da un tratto centrale con un piccolo strappo che precede l'ultima parte della discesa (meno tecnica) e reimmette nella strada che porta all'ultima salita della gara (colle di Nava). Più che salita è un falsopiano di 4 km che per le scarse pendenze e per i tanti km di discesa/pianura che mancano al traguardo non determina alcuna selezione.



Tratto finale di discesa dopo il Colle di Nava in cui occorre fare attenzione al traffico (abbastanza fastidioso) ma in cui non si registrano particolari difficoltà tecniche (strada larga e curve non tecniche) e parte finale in pianura/falsopiano a scendere molto noioso con strada che nell'ultima parte si restringe.